RIFUGIO FORNI

Sport e natura a Santa Caterina Valfurva.

SCIALPINISMO

Scopri gli itinerari nella magica valle dei Forni

Itinerari a cura della guida alpina Eraldo Meraldi

www.rifugioforni.it

Gruppo ORTLES-CEVEDALE

ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI - VALFURVA (SO)

CIMA DELLE PALE ROSSE NORD 3419 m

Guida Alpina Eraldo Meraldi

Testi e immagini: Copyright © 2013 Eraldo Meraldi - Valfurva (SO)

Gruppo ORTLES-CEVEDALE
ITINERARI SCIALPINISTICI CLASSICI NELLA ZONA DEI FORNI – VALFURVA (SO)

Cima delle Pale Rosse Nord 3419 m

Itinerario semplice di notevole sviluppo che permette d'avvicinarsi all'ambiente affascinante delle pendici del Gran Zebrù e del suo ghiacciaio basale. La discesa dalla Vedretta della Miniera permette d'andare a visionare gli angoli solitari dell'alta Val Zebrù.

Difficoltà: MSA - medio sciatore alpinista. BSA – buono sciatore alpinista scendendo dalla Vedretta della Miniera
Periodo: dai primi di marzo a metà maggio
Quota di partenza: 2178 rifugio Forni
Quota di arrivo: 3419 m
Dislivello: 1241 m – se si effettua la discesa dalla Vedretta della Miniera e la risalita al Passo Zebrù nord + 351 m – 1592 m, al Passo Zebrù sud + 362 m – 1603 m
Esposizione: S-SE-N
Punto di appoggio: Rifugio Forni raggiungibile da S.Caterina Valfurva lungo la strada che sale in Val dei Forni apertura i primi di marzo - Tel. 0342.935365 - Fax 0342.901916 – info@forni2000.com
Tempo di salita: 2,30/3,30 h a seconda delle condizioni nivometeorologiche e dell'allenamento.
Cartografia: Kompass 072 Parco Nazionale dello Stelvio 1:50 000 – Tabacco 08 Ortles-Cevedale 1:25.000
Da consultare: Bollettino Neve & Valanghe di ARPA Lombardia – www.arpalombardia.it/meteo - 8488.37077
Bollettini nivometeorologici AINEVA - www.aineva.it - 0461.230030
Materiale: base da scialpinismo + ARTVA (Apparecchio di Ricerca Travolti in Valanga), pala e sonda.
E' da ricordare che gli itinerari si svolgono in parte su ghiacciaio o su terreno impegnativo, quindi è consigliabile ed importante avere tutto il materiale alpinistico per la progressione e l'autosoccorso.

Itinerario classico
Dal Rifugio Forni seguire la comoda mulattiera che inizialmente sale per due ripidi tornanti, poi verso destra si fa più pianeggiante e aggirata la dorsale che immette in Val Cedec, continuando a mezzacosta, si raggiunge il rifugio Pizzini. E' sempre presente una traccia ma comunque il percorso è molto semplice ed evidente. Continuare ora verso nord, senza un percorso obbligato, in direzione dell'evidente isola rocciosa che si trova alla base della parete meridionale del Gran Zebrù e la si contorna passandola sulla sinistra, entrando così sulla vedretta del Gran Zebrù. Alla base dell'imponente parete sud del Gran Zebrù si piega verso sinistra andando verso la direzione logica del Colle delle Pale Rosse posto a 3363m di quota. Al colle verso sinistra in direzione sud-ovest, salendo un ripido pendio, alla quota 3419 m della Cima delle Pale Rosse Nord.

Variante di salita nella prima parte: 1a. Alla partenza, poco dopo aver superato i primi due tornanti della mulattiera, ci si porta in prossimità di una baita di legno. Ora verso destra poi diritti si arriva ad un nucleo di vecchie baite. Si continua sul pendio sovrastante tendendo verso destra fino a raggiungere una zona più pianeggiante. Superata l'ampia dorsale ci si immette nella val Cedec e senza un percorso obbligato, in direzione nord, si raggiunge l'itinerario precedente poco dopo il rifugio Pizzini.

Variante al Colle delle Pale Rosse Sud: 1b. Poco prima del Colle delle Pale Rosse, deviare verso sinistra puntando l'evidente Colle Sud posto a 3360 m di quota.

Discesa
Lungo gli itinerari di salita.

Discesa alternativa
Dalla Vedretta della Miniera: d1. Dal Colle delle Pale Rosse si va in leggera discesa in direzione ovest per circa 500 metri. Quindi scendere sulla lingua del ghiacciaio che scende verso l'alta Val Zebrù (attenzione zona seraccata) stando a sinistra, al centro o a destra (in funzione alla situazione dei crepacci e della neve presente). Superato il tratto più ripido e impegnativo, si continua a scendere stando al centro della valletta e nella parte più bassa si devia leggermente verso destra. Arrivati in prossimità della caratteristica vallecola formatasi dalla spinta del ghiacciaio ora notevolmente arretrato, ci si porta verso sinistra nell'evidente piana posta a 2650 m.

Risalita ai passi Zebrù
Al Passo Zebrù nord: 1c. Dal pianoro salire il tratto ripido in direzione est e con percorso logico piegare poi verso destra arrivando così al Passo di Zebrù nord. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.
Al Passo Zebrù nord: 1d. Si inizia ora a salire in direzione sud andando verso la Vedretta dei Castelli est. Arrivati a 2900 m di quota si devia verso est e superati un paio di tratti ripidi, si perviene al Passo di Zebrù nord. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.
Al Passo Zebrù sud: 1e. Dalla quota 2900 m dell'itinerario 1d. si continua verso sud-est su pendenze regolari giungendo facilmente al Passo di Zebrù sud. Da qui si rientra facilmente agli itinerari di salita.

Copyright © 2013 Eraldo Meraldi – Valfurva (SO)